

LIBRO TERZO

CAPITOLO I. — *Colonie inglesi di Demerary, Essequibo e Berbice.*

Il territorio di queste colonie si estende lungo l'Oceano Atlantico, tra i 4° e gli 8° di latitudine nord, ed i 59° e 62° di longitudine ovest da Parigi. All'est-sud-est il fiume Corentin lo divide da Surinam, al nord-nord-est il ruscello Moroco lo separa dall'antico territorio spagnuolo sulla sponda destra dell'Oronoco.

La colonia di Berbice si estende sul fiume dello stesso nome, e tra il Corentin ed il canale Abary sulla costa dell'Oceano. Berbice avea sul principio per confine il piccolo fiume del *Diavolo* (in inglese *Devils Creek*); ma nell'anno 1799 vi furono unite le terre situate tra questo canale ed il fiume Corentin.

La linea di confine ove comincia il Demerary si estende dalla foce del canale Abary in linea retta verso il sud. L'altra linea di confine di quest'ultima colonia si estende dal canale Boerasiri alla foce dell'Essequibo.

La colonia di Essequibo occupa il rimanente del territorio sino al ruscello di Moroco.

Demerary (1). Questo paese, limitato all'est da Berbice, ed all'ovest da Essequibo, abbraccia un'estensione di coste di quasi cento miglia, dirigendosi all'ovest ed al nord-overst.

Suolo. Il terreno lungo la costa rassomiglia a quello di Surinam. Il suolo ha prodotto trenta successivi raccolti di canne da zucchero (2), senza ingrasso, mentre nelle Isole occidentali quest'operazione ha luogo due volte all'anno. Alle prime cataratte dell'Essequibo le colline s'in-

(1) Bolingbroke propose il nome di *Demeraria*. Sino all'anno 1774 le colonie di Demerary e di Essequibo erano governate sotto il nome comune di Essequibo, dalla compagnia delle Indie occidentali della Zelandia.

(2) Chiamate dagl'inglesi *ratoon-canes*. Bancroft, pag. 11.